



1 marzo 2023

Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta

in collaborazione con "Equal Care Day"

dedicata a *Marina Baretta* e *Monia Andreani*

*"Se vogliamo davvero che il nuovo anno sia buono,
occorre abbandonare i linguaggi, i gesti e le scelte ispirati all'egoismo e
imparare il linguaggio dell'amore, che è prendersi cura."*

Papa Francesco, 1 gennaio 2023

"Dobbiamo sviluppare la nostra capacità di cura, in tutti i modi e a tutti i livelli"

David Sassoli, 9 ottobre 2021

"Il deficit di cura e il deficit democratico sono due facce della stessa medaglia"

Joan C. Tronto, 2013

Se vogliamo vivere meglio, se vogliamo che le cose cambino realmente, dobbiamo imparare a prenderci cura degli altri come di noi stessi, del "noi" e non solo dell' "io", del pianeta come della nostra vita.

Viviamo in un mondo che sta soffrendo una crisi globale di cura e in un paese in cui gran parte delle attività di volontariato e dei lavori di cura sono svalutati e marginalizzati. Eppure senza di loro la nostra vita sarebbe impossibile. Il Covid-19 lo ha reso più evidente ma ancora non riusciamo a dare il giusto valore alle cose che veramente contano. Dove non c'è cura ci sono malattie, povertà, degrado

sociale e ambientale, guerre, discriminazioni, violenze, ingiustizie, violazioni dei diritti umani, abbandono, disperazione, esclusione sociale, solitudine...

Il 1 marzo, diciamolo forte e chiaro: questo è il tempo della cura! Il tempo in cui dobbiamo riscoprire, come persone e come comunità, come cittadini e come istituzioni, l'importanza della cura e del ***diritto alla cura***. Il tempo in cui dobbiamo risanare tante ferite, guarire molte malattie, rigenerare molte relazioni. Questo è il tempo in cui, per dirla con Papa Francesco, dobbiamo "sviluppare una mentalità e una cultura del prendersi cura capace di sconfiggere l'indifferenza, lo scarto e la rivalità che purtroppo prevalgono".

Investiamo, dunque, sulla cura e non sulle bombe! Pensiamo alla cura degli ammalati e della salute di tutte e di tutti. Pensiamo alla cura dei più fragili e vulnerabili, dei più piccoli e delle giovani generazioni. Pensiamo alla cura degli anziani e delle persone e famiglie in difficoltà. Pensiamo alla cura delle donne vittime di tante violenze e discriminazioni. Pensiamo alla cura del lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici. Pensiamo alla cura della nostra economia, delle nostre città e quartieri, dell'ambiente e dei beni comuni che non sono solo nostri. Pensiamo ai vicini ma anche ai lontani, ai popoli senza pace, ai migranti, alle persone perseguitate dall'oppressione, dalla miseria, dalle guerre e dalle catastrofi ambientali.

Il 1 marzo 2023 partecipa anche tu alla Giornata nazionale della cura.

Quel giorno, in ogni occasione, in ogni città, in ogni scuola e università, in ogni luogo di lavoro ***rimettiamo la cura al centro***. Scopriamo e "illuminiamo" le persone, le pratiche e i luoghi di cura del territorio che contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo. Illuminiamo e diffondiamo le storie, le esperienze, i percorsi, le attività di cura. Facciamo esperienza di cura, cura di tutto e di ogni cosa. Scopriamo i bisogni di cura e quindi i diritti di cura da rispettare e esigere. Denunciamo le situazioni di incuria. Reclamiamo più risorse pubbliche destinate alla cura. Diamo il giusto valore pubblico a tutti i lavori di cura. Promuoviamo un'equa ripartizione tra uomini e donne dei lavori di cura della casa e della famiglia. Ridiamo valore alle parole che curano. Promuoviamo una seria educazione alla cura e valorizziamo le esperienze che si stanno facendo nelle nostre scuole. Costruiamo le città della cura.

Contro l'individualismo, l'avidità, la competizione sfrenata, l'indifferenza, le discriminazioni, le disuguaglianze, lo sfruttamento e la cultura dello scarto, contro le guerre e la devastazione dell'ambiente, ***sviluppiamo insieme una mentalità e una cultura, una società, una politica e un'economia della cura.***

La cura è essenziale per attuare i diritti umani e la Costituzione. La cura cambia le cose. E' bella, concreta e immediata. Procura gioia e pace. Ci salverà la vita.

"Aver cura della vita significa far fiorire le possibilità dell'esserci"
Luigina Mortari

"La pace e la cura sono nelle nostre mani. Come un artigiano plasma la sua materia cercando di dare una forma alla sua creazione, anche noi oggi siamo chiamati a pensare,

ma anche ad agire con gesti concreti, per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri, dell'umanità e del pianeta."

Marina Baretta, Assessore, insegnante e attivista della pace (1957-2022)

"L'etica della cura ha bisogno di testimonianze di buona cura per poter svolgere un'azione di trasformazione politica ed essere riportata al centro della nostra visione valoriale, sia come decisione morale di ciascuna e ciascuno, sia nell'ambito dell'etica pubblica."

Monia Andreani, Filosofa e attivista dei diritti umani (1972-2018)

In Italia, la Giornata della Cura è promossa dal Comitato promotore Marcia PerugiaAssisi, Rete Nazionale delle Scuole di Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Salute Welfare Territorio (Salute diritto fondamentale, SOS Sanità, Salute Internazionale, Lisbon Institute of Global Mental Health, Con/F/ Basaglia, Campagna Primary Health Care Now or Never), Articolo 21, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova, EIS - Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma, Tavola della Pace, Università per Stranieri di Perugia, Avis Perugia, Comune di Cerveteri (RM); Comune di Cesena (FC); Comune di Cinquefrondi (RC); Comune di Olbia (SS); Comune di Padova; Comune di Poggio a Caiano (PO); Comune di Sagrado (GO); Comune di Colonna (RM); Comune di Barberino Tavarnelle (FI); Comune di Potenza; CIPSI, Roma; Chiama L'Africa onlus, Torrice (PR); Associazione ASTRA - Volontari per la Protezione Civile, Caltagirone (CT); Voglio Vivere onlus, Biella; FP CGIL, Roma; Fondazione I Care, Fucecchio (FI); Tavolo per la pace Carugate, Carugate (MI); D'la dé Foss, Pennabilli (RN); APS Polygonal, Cori (LT); Associazione Tells Italy, San Giorgio a Cremano (NA); Villaggio della Pace, Roma; Associazione Amici della Ludoteca Civica Giocapocchi Chiara Caracciolo, Cassina de' Pecchi (MI); Biblioteca Elio Filippo Accrocca di Cori, Cori (LT); Associazione Insieme per la Disabilità ODV Coesione Internazionale; 180amici L'Aquila ETS - OdV, L'Aquila; Forum salute mentale, Lecco.



Per adesioni e informazioni: Comitato promotore Marcia PerugiaAssisi, via della Viola 1 (06122) Perugia - Tel. 075/5737266 - 335.6590356 - fax 075/5721234 - email adesioni@perlapace.it - www.perlapace.it - www.perugiassisi.org